

Orazione di San Bernardo

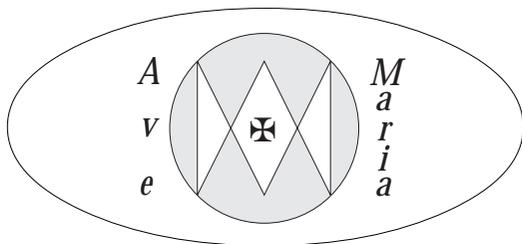
Ricordatevi, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che sia stato abbandonato chi a Voi è ricorso, chi ha implorato il vostro aiuto, chiesto il vostro soccorso. Io, animato da tale fiducia, o Vergine delle Vergini, a Voi ricorro, a Voi vengo, innanzi a Voi, peccatore contrito, mi prostro; non vogliate, o Madre del Verbo, sdegnare le mie preghiere, ma ascoltate mi propizia ed esauditemi. Amen.

Orazione che l'Angelo, a Fàtima, insegnò ai tre pastorelli

Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo. Vi domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.

Orazione ripetuta tre volte dall'Angelo, a Fàtima

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, io vi adoro profondamente e vi offro il preziosissimo corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi, delle indifferenze con le quali Egli è offeso; e per i meriti infiniti del Cuore sacratissimo di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria vi chiedo la conversione dei poveri peccatori.



Santo Rosario della *Beata Vergine Maria*

Rosárium de Beata Vírgine Maria



A cura di
Inter Multiplices Una Vox
Torino



Inter Multiplices Una Vox
Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana
C.P. 3218, UDR Marsigli 22, 10141 Torino
Tel: 011.972.23.21 - fax: 011.550.18.15 - 011-972.23.21
sito internet: www.unavox.it - posta elettronica: unavox@cometacom.it

Il testo delle *Litanie*, degli *Oremus* e delle *Antifone*, è conforme a quello dell'*Ordinarium Divini Officii* promulgato con la Lettera Apostolica *Rubricarum instructum* di S. S. Giovanni XXIII, del 25 luglio 1960.

capiámus gáudia vitae. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum.

Amen.

Antiphona

**Regína coéli, laetáre, allelúia;
Quia quem meruísti portáre, allelúia,**

**Resurréxit, sicut díxit, allelúia:
Ora pro nobis Deum, allelúia.**

gine Maria madre sua, i gaudii della vita eterna. Per il medesimo Cristo, Signore nostro.

Amen.

Antifona

**Regina del Cielo, rallégrati, allelúia,
Perché Colui che tu hai meritato di portare in te, allelúia,**

**È risorto, così come aveva detto, allelúia.
Prega Dio per noi, allelúia.**

Dal sabato dell'Ottava di Pentecoste fino al venerdì avanti la 1ª Domenica d'Avvento

- Ora pro nobis, Sancta Dei Génitrix.
- **Ut digni efficiámur promissionibus Christi.**

Orémus.

Concéde nos, fámulos tuos, quaésumus, Dómine Deus, perpétua méntis et córporis sanitáte gaudére: et, gloriósa beátae Maríae semper Vírginis intercessióne, a presénti liberári tristítia, et aetérna pérfrui laetítia. Per Christum Dóminum nostrum.

Amen.

Antiphona

**Salve Regína, Mater misericórdiae:
Vita, dulcédo, et spes nostra, salve.
Ad te clamámus éxsules filii Hevae:
Ad te suspirámus geméntes et fléntes in hac lacrymárum valle.**

**Eia, ergo, advocáta nostra,
Illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.**

**Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clémens, o pia, o dulcis Virgo Maria.**

- Prega per noi, santa Madre di Dio.
- Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Signore Iddio, concedi a noi tuoi servi, di godere della perpetua salute dell'anima e del corpo: e, per intercessione della beata sempre Vergine Maria, liberaci dalla presente tristezza e donaci l'eterna letizia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Antifona

**Salve Regina, Madre di misericordia:
Vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva,
A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.**

**Orsú, dunque, avvocata nostra,
Rivolgì a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.**

**E mostraci, dopo questo esilio, il frutto benedetto del ventre tuo, Gesú.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.**

† **In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti. Amen.**

**Et stella máris, succúrre cadénti, súrgere
qui cúrat pópulo:
Tu quae genuísti, natúra miránte, tuum
sanctum Genitórem,
Virgo príus ac postérius, Gabriélis ab ore
súmens illud Ave, peccatórum miserére.**

Dalla Purificazione della B. V. Maria (2 febbraio) fino al mercoledì santo

- Dignáre me, laudáre te, Virgo sacráta.
- **Da mihi virtútem contra hóstes tuos.**

Orémus.
Concéde, miséricors Deus, fragilitáti
nostrae praesídium, ut, qui sánctae Dei
Genitrícis memóriam ágimus,
intercessiónis eius auxílio a nostris
iniquitátibus resurgámus. Per eúmdem
Christum Dóminum nostrum.
Amen.

Antiphona

**Ave, Regína coelórum,
Ave, Dómina Angelórum,
Salve, rádix, salve, porta,
Ex qua mún-do lux est orta.
Gáude, Virgo gloriósa,
Super ómnes speciósa:
Vale, o válde decóra,
Et pro nobis Christum exóra.**

Dalla Domenica di Pasqua fino al venerdì dell'Ottava di Pentecoste

- Gáude et laetáre, Virgo María, allelúia.
- **Quia surréxit Dóminus vére, allelúia.**

Orémus.
Deus, qui per resurrectiónem Fílii tui Dómini
nostri Iesu Christi mundum laetificáre
dignátus es: praésta, quaésumus; ut per éius
Genitrícem Vírginem Maríam, perpétuae

**Stella del mare, soccorri chi cade e cerca
di rialzarsi:
Tu, che hai generato, con stupore della na-
tura, il tuo santo Genitore,
Tu, sempre Vergine prima e dopo, che ri-
cevesti quell'Ave dalla bocca di Ga-
briele, abbi pietà dei peccatori.**

- O Vergine santa, fammi degno di lodarti.
- **Dammi forza contro i tuoi nemici.**

Preghiamo.
O Dio misericordioso, presidio della no-
stra fragilità, concedi a noi che ricordia-
mo la santa Madre di Dio, di rialzarci dal-
le nostre iniquità grazie all'aiuto della sua
intercessione. Per il medesimo Cristo no-
stro Signore.
Amen.

Antifona

**Ave, Regina dei cieli
Ave, Signora degli Angeli,
Salve, radice, salve, porta
Dalla quale al mondo la luce è sorta.
Gioisci, Vergine gloriosa,
Sopra tutti splendente:
Salve, o bellissima,
E prega Cristo per noi.**

- Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, allelúia.
- **Perché davvero il Signore è risorto,
allelúia.**

Preghiamo.
O Dio, che Ti sei degnato di allietare il mondo
con la risurrezione del Figlio tuo e Signore
nostro Gesù Cristo: concedici, Ti supplichia-
mo, di ottenere, per l'intercessione della Ver-

Il Santo Rosario è la pratica eminente della devozione popolare, che è poi l'espressione più semplice di elementi dai significati complessi e molteplici. I centocinquanta Ave, che sono omologhi ai centocinquanta Salmi, tali che il S. Rosario è detto anche *Salterio Angelico* o *Salterio della Beata Vergine Maria*, esprimono la ripetizione continua del nome di Maria e del nome di Gesù, a conferma di una pratica antichissima nella Chiesa che con forme diverse realizza l'invocazione continua del Nome divino.

In occasione della vittoria di Lepanto contro i Turchi (7 ottobre 1571), san Pio V intese rendere grazie alla Santa Vergine istituendo la festa della *Beata Vergine Maria della Vittoria* e patrocinando la recita del S. Rosario, da tempo importante pratica di venerazione e di culto popolare.

Con Gregorio XIII, nel 1573, la festa prese il nome della *Beata Vergine Maria del Santo Rosario* e venne celebrata alla prima domenica di ottobre, poiché la vittoria era stata conseguita di domenica, mentre l'intera Cristianità era intenta a recitare con fervore il S. Rosario per la buona riuscita della battaglia. Nel 1913, san Pio X la ricondusse alla data storica del 7 ottobre.

Codificata e predicata da san Domenico fin dal 1214, su suggerimento di Maria SS., la recita del S. Rosario si trova ripetutamente richiamata nelle diverse e più recenti apparizioni della S. Vergine. Tra le tante, ricordiamo le promesse fatte da Maria SS. a san Domenico e al beato Alano della Rupe:

«Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'inferno, distruggerà i vizi, dissiperà il peccato, abatterà le eresie e salverà le anime purganti.

«Esso farà rifiorire le virtù e le opere sante, otterrà ai fedeli copiose misericordie da Dio e tirerà i cuori degli uomini dall'amor vano del mondo all'amor di Dio, e li solleverà al desiderio delle cose eterne.

«Chiunque reciterà devotamente il S. Rosario con la considerazione dei Misteri non verrà abbandonato dal Signore: non perirà di morte improvvisa, quando si trova in disgrazia di Dio; ma si convertirà se peccatore e si conserverà in grazia se giusto, e sarà fatto degno della vita eterna.

«Voglio che coloro i quali reciteranno il mio Rosario abbiano in vita il lume e la pienezza delle grazie, e in morte siano ammessi a partecipare ai meriti dei Beati nel Paradiso.

«I veri figliuoli del mio Rosario godranno una gran gloria in cielo, e tutti coloro che lo propagano saranno da me soccorsi in ogni loro necessità.

«Chi recita il mio rosario ha un gran segnale di predestinazione e tutto quello che chiederà per esso lo otterrà».

Nonché le raccomandazioni che la S. Vergine ha ripetuto ultimamente a Fátima:
«Sono la Madonna del Rosario.

«Voglio che si costruisca qui una cappella in mio onore.

«Si continui sempre a recitare il santo Rosario tutti i giorni...»

«Quando recitate il santo Rosario, dopo ogni singola meditazione dite così:
“Gesú mio, perdonate le nostre colpe, preservateci dal fuoco dell’Inferno, portate in Cielo tutte le anime, specialmente le piú bisognose della vostra misericordia”...»

«Guarda, figlia mia, il mio cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi infliggono ad ogni istante con le loro bestemmie e la loro ingratitudine. Tu almeno cerca di consolarmi e di che: tutti coloro che durante cinque mesi, il primo sabato del mese, si confesseranno, riceveranno la santa Comunione, reciteranno una corona del santo Rosario e mi terranno compagnia durante quindici minuti, meditando sui quindici Misteri del Rosario, in spirito di riparazione, prometto di assisterli nell’ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima.»

Con questa promessa la Beata Vergine Maria ha anche inteso ricordare di soffermarsi in silenzio a meditare su ogni Mistero (tenendole così compagnia) per almeno un minuto, rammentando che la recita del S. Rosario va fatta senza alcuna fretta.

La recita quotidiana del S. Rosario comporta la meditazione dell’Incarnazione, della Passione e Morte, della Resurrezione e Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo; nonché della discesa dello Spirito Santo, dell’Assunzione in Cielo e dell’Incoronazione di Maria Santissima.

Il S. Rosario si compone, per ogni Mistero, della recita di un *Pater*, dieci *Ave* e un *Gloria*; ogni diecina è seguita dalle *Giaculatorie*. Alla fine si recitano le *Litanie Lauretane* della Beata Vergine Maria, accompagnate dai *Versetti*, dagli *Oremus* e dalle *Antifone finali* della Beata Vergine.

L’uso della lingua volgare non toglie nulla al valore della recita, ma l’uso della lingua latina stabilisce la continuità e l’unione spirituale con tutte le generazioni che lo hanno recitato nel corso dei secoli: così da rendere tangibile il criterio ortodosso di rivolgersi a Dio “*ad una voce*”.

Il S. Rosario si recita con la meditazione di quindici Misteri, distribuiti in tre “corone” di cinque Misteri ciascuna. La recita di ogni “corona” si accompagna con lo scorrimento dei “grani” della corona benedetta, che serve a computare le preci (54 grani) e i Misteri (5 grani).

Dal sabato che precede la 1ª Domenica d’Avvento fino alla Vigilia di Natale

- Ángelus Dómini nuntiávit Maríae.

- **Et concépit de Spírítu Sancto.**

Orémus.

Deus, qui de beátae Maríae Vírginis útero Verbum tuum, Ángelo nuntiánte, carnem suscípere voluísti: praesta supplicibus tuis; ut, qui vere eam Genitricem Dei crédimus, eius apud te intercessiónibus adiuvémur. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum.

Amen.

Antiphona

Alma Redemptóris Mater, quae pèrvia coéli porta mánes,

Et stella máris, succúrre cadénti, súrgere qui cúrat pópulo:

Tu quae genuísti, natúra miránte, tuum sanctum Genitórem,

Virgo prius ac postérius, Gabriélis ab ore súmens illud Ave, peccatórum miserére.

Da Natale fino alla Purificazione della B. V. Maria esclusa (fino al 1º febbraio)

- Post pártum, Virgo, invioláta permansísti.

- **Dei Génitrix, intercède pro nobis.**

Orémus.

Deus, qui salútis aetérnae, beátae Maríae Virginitáte fecúnda, húmáno géneri praemia praestitísti: tribue, quaesumus; ut ípsam pro nobis intercédere sentiámus, per quam merúimus auctórem vitae suscípere, Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum.

Amen.

Antiphona

Alma Redemptóris Mater, quae pèrvia coéli porta mánes,

- L’Angelo del Signore fece l’annuncio a Maria.

- **Ed ella concépit di Spírítu Santo.**

Preghiamo.

O Dio, che hai voluto che il tuo Verbo, secondo l’annuncio dell’Angelo, si incarnasse nel grembo della beata Vergine Maria: a noi che Ti supplichiamo, concedi di essere aiutati dalle intercessioni che Ti rivolge colei che crediamo essere vera Genitrice di Dio. Per il medesimo Cristo, nostro Signore.

Amen.

Antifona

O alma Madre del Redentore, che sei la porta del Cielo sempre aperta,

Stella del mare, soccorri chi cade e cerca di rialzarsi:

Tu, che hai generato, con stupore della natura, il tuo santo Genitore,

Tu, sempre Vergine prima e dopo, che ricevesti quell’Ave dalla bocca di Gabriele, abbi pietà dei peccatori.

- Dopo il parto, o Vergine, rimanesti inviolata.

- **O Madre di Dio, intercèdi per noi.**

Preghiamo.

O Dio, che hai elargito i beni della salvezza eterna al genere umano con la feconda Verginità della beata Maria: concedici, Ti preghiamo, di sentire che ella intercede per noi, lei, grazie alla quale abbiamo meritato di accogliere l’autore della vita: Gesù Cristo, tuo Figlio e Signore nostro.

Amen.

Antifona

O alma Madre del Redentore, che sei la porta del Cielo sempre aperta,

Quando il S. Rosario si recita per i defunti:

- nelle *Litanie* ogni appellativo della Madonna si accompagna con l'invocazione:

ora pro eis (opp. **pro eo**. - **pro ea**.) **prega per loro** (opp. **per lui**. - **per lei**.)

- la parte finale delle invocazioni all'*Agnus Dei* diventano:

dona eis (ei - ei) réquiem. **dona loro (a lui - a lei) il riposo.**

dona eis (ei - ei) réquiem. **dona loro (a lui - a lei) il riposo.**

dona eis (ei - ei) réquiem sempitérnám. **dona loro (a lui - a lei) l'eterno riposo.**

**Il versetto, l'oremus e l'antifona finale
cambiano in base al tempo dell'anno liturgico**

Nelle feste della beata Vergine Maria

- Ora pro nobis, Regina sacratíssimi Rosárii.
- **Ut digni efficiámur promissionibus Christi.**

Orémus.

Deus, cúius Unigénitus per vítam, mortem et resurrectiónem suam, nobis salútis aetérnae praémia comparávit: concéde quaésumus; ut haec Mystéria Sanctíssimo beátae Maríae Vírginis Rosárió recoléntes, et imitémur quod cóntinent, et quod promíttunt assequámur. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum.

Amen.

Antiphona

Sub túum praesídium confúgimus, sancta Dei Génitrix:

Nostras deprecaciónes ne despicias in necessitatibus:

Sed a perículis cúnctis líbera nos semper, Virgo gloriósa et benedícta.

- Prega per noi, Regina del santissimo Rosario.
- **Affinché, siamo fatti degni delle promesse di Cristo.**

Preghiamo.

O Dio, il cui Figlio Unigenito ci ha acquistato i beni della salvezza eterna attraverso la sua vita, morte e risurrezione: concedici, Ti supplichiamo, che, meditando questi Misteri col santissimo Rosario della beata Vergine Maria, imitiamo ciò che contengono e conseguiamo ciò che promettono. Per il medesimo Cristo, nostro Signore.

Amen.

Antifona

Sotto la tua protezione ci rifugiamo, o santa Madre di Dio;

Non disdegnare le nostre suppliche che ti rivolgiamo nelle necessità;

Ma liberaci sempre da ogni pericolo, O Vergine gloriosa e benedetta.

Si dà inizio alla recita del S. Rosario con le invocazioni a Dio, perché ci dia il suo aiuto. In corrispondenza della S. Croce della corona benedetta si recita il *Credo (Symbolum Apostolorum)*, perché la Fede è la base indispensabile per ogni preghiera che rivolgiamo a Dio. Si scendono poi i cinque grani dopo la S. Croce recitando un *Pater*, in onore di Dio Onnipotente, tre *Ave*, in memoria della SS. Trinità che si è manifestata alla Beata Vergine Maria nell'Annunciazione, e un altro *Pater* per dare inizio alla prima corona del S. Rosario.

Con una mano si scendono i 54 grani della corona benedetta per recitare le prime cinque decine che si concludono tutte con un *Gloria*. Con l'altra mano si computano i cinque Misteri usando i 5 grani iniziali.

Le tre "corone" che compongono il S. Rosario possono essere recitate anche separatamente nel corso della giornata.

È invalso l'uso minimale di recitare una sola "corona" al giorno, meditando solo cinque Misteri. In questo caso essi vengono distribuiti per ogni giorno della settimana a partire dal lunedì: *Misteri Gaudiosi* (lunedì e giovedì), *Misteri Dolorosi* (martedì e venerdì), *Misteri Gloriosi* (mercoledì e sabato); la Domenica, giorno del Signore, si meditano sempre i *Misteri Gloriosi*.

Si può recitare la "corona" meditando specialmente i *Misteri Gaudiosi* nelle Domeniche d'Avvento e nelle Ottave di Natale e dell'Epifania, nonché nelle feste dell'Annunciazione, della Visitazione e della Purificazione della B. V. Maria; i *Misteri Dolorosi* in tutte le Domeniche di Quaresima e nei giorni della Settimana di Passione e della Settimana Santa; e i *Misteri Gloriosi* nelle Ottave di Pasqua e di Pentecoste, nonché nella festa dell'Assunzione.

La recita del S. Rosario può farsi individualmente o in comune, ricordando che trattandosi del *Salterio della Beata Vergine Maria* il modo migliore per recitarlo è salmodiarlo, e il modo migliore per salmodiare è quello di due voci che si alternano, richiamandosi così alla promessa di Nostro Signore: *Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro* (Mt 19, 20).

Al tempo stesso è cosa degna e meritoria recitare il S. Rosario in ginocchio, con la corona benedetta in mano, perché con esso ci si rivolge supplici alla Misericordia di Dio in nome di nostro Signore Gesù Cristo (Gv 15, 16) per intercessione della Beata Vergine Maria Madre di Dio.

Alla fine del S. Rosario, prima della recita delle Litanie, possono recitarsi uno o più *Pater*, *Ave* e *Gloria*, con delle specifiche intenzioni.

La recita di un *Pater*, *Ave* e *Gloria* "secondo le intenzioni del Sommo Pontefice" permette di acquistare le indulgenze previste.

Indulgenze

Tra le indulgenze concesse nel corso dei secoli dai diversi Papi, ricordiamo:
 - indulgenza di cento giorni per ogni *Pater* e per ogni *Ave*;
 - indulgenza di dieci anni e di altrettante quarantene per ogni recita giornaliera;
 - indulgenza plenaria per ogni recita al cospetto del SS. Sacramento;
 - indulgenze parziali e plenarie per la recita nei diversi giorni dell'anno, specialmente nelle feste del Signore e in quelle della B. V. Maria, massimamente se la recita si compie in una cappella dedicata alla S. Vergine.
 Per l'acquisto delle indulgenze plenarie è necessario confessarsi, comunicarsi e pregare "secondo le intenzioni del Sommo Pontefice".

Indicazioni su come recitare il S. Rosario

Per il caso che lo si reciti in due o piú persone, abbiamo riportato il testo diviso in caratteri normali e caratteri in neretto per indicare l'alternarsi delle voci. Il *Credo* e le *Antifone* si recitano o si cantano ad una sola voce.
 Anche nel caso della semplice "recita" è raccomandabile cantare almeno il *Gloria* e le *Antifone* della Beata Vergine.
 Chi ritenesse di poter usare la salmodia al posto della recita può richiedere alla nostra segreteria copia della partitura da usare.
 La recita "minimale" del S. Rosario (mancanza del *Credo*, del *Pater* e degli *Ave* all'inizio, recita della sola *Antifona* della *Salve Regina*) o le variazioni che sono state introdotte con l'uso piú recente (come la recita di una sola "corona"), non implicano violazione di alcun precetto della Chiesa, quindi non comportano alcuna colpa, neanche veniale.

Indicazioni generali

Per il *Credo*: chinare il capo al: «... *Deum Patrem*»; «... *Iesum Christum*,...»; «*qui conceptus est de Spíritu Sancto, natus ex María Vírgine*»
 Per l'*Ave*: chinare il capo al: «... *Iesus*»
 Per il *Gloria*: chinare il capo nel recitare il primo versetto
 Per le *Giaculatorie*: chinare il capo al: «... *SS. Nome di Gesù*»
 Per le Litanie: chinare il capo al: «... *elíson*»; «*miserére nobis*»; «*parce nobis*».
 Si china sempre il capo alla menzione del Nome di N. S. Gesù Cristo.

Spéculum Iustítiae,	ora pro nobis.	Specchio della Giustizia,	prega per noi.
Sedes Sapiéntiae,	ora pro nobis.	Sede della Sapienza,	prega per noi.
Causa nostrae laetítiae,	ora pro nobis.	Causa della nostra letizia,	prega per noi.
Vas spirituále,	ora pro nobis.	Vaso spirituale,	prega per noi.
Vas honorábile,	ora pro nobis.	Vaso onorabile,	prega per noi.
Vas insígne devotiónis,	ora pro nobis.	Vaso insigne di devozione,	prega per noi.
Rosa mystica,	ora pro nobis.	Rosa mistica,	prega per noi.
Turris Davídica,	ora pro nobis.	Torre di Davide,	prega per noi.
Turris ebúrnea,	ora pro nobis.	Torre d'avorio,	prega per noi.
Domus áurea,	ora pro nobis.	Casa d'oro,	prega per noi.
Foéderis arca,	ora pro nobis.	Arca dell'Alleanza,	prega per noi.
Iánua coéli,	ora pro nobis.	Porta del cielo,	prega per noi.
Stella matutína,	ora pro nobis.	Stella del mattino,	prega per noi.
Salus infirmórum,	ora pro nobis.	Salute degli infermi,	prega per noi.
Refúgium peccatórum,	ora pro nobis.	Rifugio dei peccatori,	prega per noi.
Consolátrix afflictórum,	ora pro nobis.	Consolatrice degli afflitti,	prega per noi.
Auxílium Christianórum,	ora pro nobis.	Aiuto dei Cristiani,	prega per noi.
Regína Angelórum,	ora pro nobis.	Regina degli Angeli,	prega per noi.
Regína Patriarchárum,	ora pro nobis.	Regina dei Patriarchi,	prega per noi.
Regína Prophetárum,	ora pro nobis.	Regina dei Profeti,	prega per noi.
Regína Apostolórum,	ora pro nobis.	Regina degli Apostoli,	prega per noi.
Regína Mártyrum,	ora pro nobis.	Regina dei Martiri,	prega per noi.
Regína Confessórum,	ora pro nobis.	Regina dei Confessori,	prega per noi.
Regína Vírginum,	ora pro nobis.	Regina delle Vergini,	prega per noi.
Regína Sanctórum ómnium,	ora pro nobis.	Regina di tutti i Santi,	prega per noi.
Regína sine labe originále concépta,	ora pro nobis.	Regina concepita senza peccato originale,	prega per noi.
Regína in coelum assúpta,	ora pro nobis.	Regina Assunta in cielo,	prega per noi.
Regína sacratíssimi Rosárii,	ora pro nobis.	Regina del santissimo Rosario,	prega per noi.
Regína pacis,	ora pro nobis.	Regina della pace,	prega per noi.
Agnus Dei, qui tóllis peccáta mundi,	parce nobis, Dómine.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, o Signore.
Agnus Dei, qui tóllis peccáta mundi,	exáudi nos, Dómine.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, o Signore.
Agnus Dei, qui tóllis peccáta mundi,	miserére nobis.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

Litaníae Lauretanae Beátae Maríae Vírginis

Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Christe, eléison.

Christe, eléison.

Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Christe, áudi nos.

Christe, áudi nos.

Christe, exáudi nos.

Christe, exáudi nos.

Pater de coélis, Deus, **miserére nobis.**
Fili, Redémptor mundi, Deus,

miserére nobis.

Spíritus Sancte, Deus, **miserére nobis.**
Sancta Trínitas, unus Deus,

miserére nobis.

Sancta Maria,
Sancta Dei Génitrix,
Sancta Vírgo vírginum,
Mater Christi,
Mater divínae grátiae,
Mater puríssima,
Mater castíssima,
Mater invioláta,
Mater intemeráta,
Mater amábilis,
Mater admirábilis,
Mater Boni Consílii,
Mater Creatóris,
Mater Salvatóris,

ora pro nobis.
ora pro nobis.

Virgo prudentíssima,
Virgo veneránda,
Virgo praedicánda,
Virgo pótiens,
Virgo clémens,
Virgo fidélis,

ora pro nobis.
ora pro nobis.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Cristo, esaudiscici.

O Dio, Padre celeste, **abbi pietà di noi.**
O Dio, Figlio Redentore del mondo,

abbi pietà di noi.

O Dio, Spirito Santo, **abbi pietà di noi.**
Santa Trínità, unico Dio,

abbi pietà di noi.

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della divina grazia,
Madre puríssima,
Madre castíssima,
Madre inviolata,
Madre intemerata,
Madre amabile,
Madre ammirabile,
Madre del Buon Consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,

prega per noi.
prega per noi.

Vergine prudentíssima,
Vergine veneranda,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,

prega per noi.
prega per noi.



All'inizio: *Invocazioni - Credo - 1 Pater - 3 Ave - Gloria*
 Ad ogni mistero: *1 Pater - 10 Ave - Gloria - Giaculatorie*
 Ad ogni intenzione: *1 Pater - 1 Ave - Gloria - Giaculatorie*

Inítium

Inizio

† **In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti**

† In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Dómine, lábia mea apéries,
Et os meum annuntiábit láudem tuam.

O Signore, tu aprirai le mie labbra,
E la mia bocca proclamerà la tua lode.

Deus, in adiutórium meum inténde.
Dómine, ad adiuvándum me festína.

O Dio, vieni a salvarmi.
O Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ad Crucem

In corrispondenza della Croce

Credo in Deum Patrem omnipoténtem, Creatórem coéli et térrae. Et in Iesum Christum, Fílium eius únicum, Dóminum nostrum, qui concéptus est de Spíritu Sancto, natus ex Maria Vírgine, passus sub Póntio Pilato, crucifíxus, mórtuus, et sepultus, descéndit ad ínferos, tértia die resurréxit a mórtuis, ascendit ad coélos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipoténtis, inde ventúrus est iudicare vivos et mórtuos. Credo in Spíritum Sánctum, sanctam Ecclésiám cathólicam, sanctórum communiónem, remissionem peccatórum, carnis resurrecciónem et vitam aetérnam. Amen.

Credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figliuolo, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patí sotto Pònzio Pilato, fu crocifisso, morí e fu sepolto, il terzo giorno risuscitò da morte, ascese al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente, di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Mystéria gloriósa - Misteri Gloriosi

(In Domínica et féria quarta et sábbato - Domenica, mercoledì e sabato)

Primum Mystérium Gloriósum.

Qui resurréxit a mortuis.
 (Lui, che è risorto dalla morte)

Nel 1° Mistero glorioso si contempla la Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, il terzo giorno dopo la morte.

Secúndum Mystérium Gloriósum.

Qui in caelum ascendit.
 (Lui, che è asceso in Cielo)

Nel 2° Mistero glorioso si contempla l'Ascensione al Cielo di nostro Signore Gesù Cristo alla presenza degli Apostoli, quaranta giorni dopo la sua Risurrezione.

Tértium Mystérium Gloriósum.

Qui Spíritum Sanctum misit.
 (Lui, che ha inviato lo Spirito Santo)

Nel 3° Mistero glorioso si contempla la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, riuniti insieme alla SS. Vergine Maria Madre di Dio, nel cenacolo, cinquanta giorni dopo la Risurrezione.

Quártum Mystérium Gloriósum.

Qui te assúmpsit.
 (Lui, che ti ha assunta in Cielo)

Nel 4° Mistero glorioso si contempla l'Assunzione in cielo della SS. Vergine Maria Madre di Dio, anima e corpo.

Quíntum Mystérium Gloriósum.

Qui te in coelis coronávit.
 (Lui, che ti ha incoronata in Cielo)

Nel 5° Mistero glorioso si contempla l'Incoronazione della SS. Vergine Maria Madre di Dio Regina del cielo e della terra; e si contempla anche la gloria di tutti gli Angeli e i Santi.



Mystéria Dolorósa - Misteri Dolorosi
(In féria tértia et féria sexta - martedì e venerdì)

Primum Mystérium Dolorósum.

Qui, pro nobis ságuinem sudávit.
 (Lui, che per noi ha sudato san-
 gue)

Secúndum Mystérium Dolorósum.

Qui, pro nobis flagellátus est.
 (Lui, che per noi è stato flagellato)

Tértium Mystérium Dolorósum.

Qui pro nobis spínis coronátus est.
 (Lui, che per noi è stato coronato
 di spine)

Quártum Mystérium Dolorósum.

Qui pro nobis crucem baiulávit.
 (Lui, che per noi è stato caricato
 della croce)

Quíntum Mystérium Dolorósum.

Qui pro nobis crucifíxus est.
 (Lui, che per noi è stato crocifisso)

Nel 1° Mistero Doloroso si con-
 templa come nostro Signore
 Gesù Cristo, allontanatosi dai
 tre Apostoli, prese a pregare il
 Padre nell'orto di Getsémani e
 sudò sangue.

Nel 2° Mistero Doloroso si con-
 templa come nostro Signore
 Gesù Cristo fu legato, interro-
 gato da Pilato e poi flagellato.

Nel 3° Mistero Doloroso si con-
 templa come nostro Signore
 Gesù Cristo fu incoronato con
 una corona di spine, rivestito di
 un mantello di porpora, dotato di
 una canna nella mano destra, e
 deriso e percosso dai soldati.

Nel 4° Mistero Doloroso si contem-
 pla come nostro Signore Gesù
 Cristo fu caricato della croce e
 fatto salire al Calvario, dove gli
 venne offerto vino misto a fiele.

Nel 5° Mistero Doloroso si con-
 templa come nostro Signore
 Gesù Cristo fu inchiodato sulla
 croce e issato in mezzo ai
 ladroni; come i soldati si sparti-
 rono le sue vesti, come morì
 dopo tre ore, alla presenza della
 SS. Vergine Addolorata e come
 dal suo costato trafitto sgorgò
 acqua e sangue.

Ad grana maiora

Pater noster, qui es in coëlis:
 sanctificétur nomen tuum:
 advéniat regnum tuum:
 fiat volúntas tua, sicut in coëlo et in terra.
**Panem nostrum quotidíanum da nobis
 hódie:
 et dimítte nobis débíta nostra,
 sicut et nos dimíttimus debitóribus
 nostris.
 Et ne nos indúcas in tentatiónem,
 sed líbera nos a malo.
 Amen.**

Ad grana minora

Ave Maria, grátia plena:
 Dóminus tecum:
 benedícta tu in muliéribus,
 et benedíctus fructus véntris tui, Iesus.
**Sancta Maria, Mater Dei:
 ora pro nobis peccatóribus:
 nunc et in hora mortis nóstrae.
 Amen.**

Ad finem decadam

Glória Patri, et Fílio, et Spirítui Sancto,
**Sicut erat in princípío, et nunc et semper,
 et in saécula saeculórum. Amen.**

In corrispondenza del grano singolo

Padre nostro, che sei nei cieli:
 sia santificato il tuo nome:
 venga il tuo regno:
 sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
**Dacci oggi il nostro pane quotidiano:
 e rimetti a noi i nostri debiti,
 come noi li rimettiamo ai nostri debito-
 ri.
 E non ci indurre in tentazione,
 ma líberaci dal male.
 Amen.**

In corrispondenza degli altri grani

Ave Maria, piena di grazia:
 il Signore è con te:
 tu sei benedetta fra le donne,
 e benedetto è il frutto del seno tuo Gesù.
**Santa Maria, Madre di Dio,
 prega per noi peccatori:
 adesso e nell'ora della nostra morte.
 Amen.**

Alla fine della decade

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito
 Santo,
**Come era in principio, e ora e sempre, e
 nei secoli dei secoli. Amen.**



Giaculatorie

Oratio Fátimae

Preghiera di Fátima

O mi Iesu, dimítte nobis débita nostra, salva nos ab igne inferni, perduc in coelum omnes ánimas, praesertim illas quae misericórdiae tuae máxime indigent.

Gesú mio, perdonate le nostre colpe, preservateci dal fuoco dell'inferno, portate in cielo tutte le ànime, specialmente le piú bisognose della vostra misericordia.

[se **non** si recita per i defunti:]

- Lodato sempre sia, il SS. Nome di Gesù, di Giuseppe e di Maria.
- **E sempre sia lodato il SS. Nome di Gesù Verbo incarnato.**

[se si recita per i defunti:]

Réquiem aetérnam dona eis (ei - ei),
Dómine:
et lux perpétua lúceat eis (ei - ei).

Requiescant (-scat) in pace.
Amen.

L'eterno riposo dona loro (a lui - a lei), o Signore:
splenda ad essi (a lui - a lei) la luce perpetua.
Riposino (riposi) in pace.
Amen.

***Mystéria Gaudiósa - Misteri Gaudiosi***

(In *féria secunda et féria quinta* - lunedì e giovedì)

Primum Mystérium Gaudiósum.

Quem, Virgo, concepísti.
(Lui, che tu, o Vergine, hai concepito)

Nel 1° Mistero Gaudioso si contempla come alla SS. Vergine Maria fu annunciato dall'Arcangelo Gabriele che ella doveva essere Madre del divin Redentore.

Secúndum Mystérium Gaudiósum.

Quem, Virgo, visitádo Elísabeth portásti.
(Lui, che tu, o Vergine, hai portato in grembo visitando Elisabetta)

Nel 2° Mistero Gaudioso si contempla come la SS. Vergine Maria andò a visitare la cugina sant'Elisabetta, che era incinta di san Giovanni Battista, e si trattenne con lei per tre mesi.

Tértium Mystérium Gaudiósum.

Quem, Virgo, genuísti.
(Lui, che tu, o Vergine, hai partorito)

Nel 3° Mistero Gaudioso si contempla la nascita, a mezzanotte, in una grotta a Betlemme, di Gesù Cristo nostro Signore e Salvatore, avente ai suoi lati un bue e un asino.

Quártum Mystérium Gaudiósum.

Quem, Virgo, in templo praesentásti.
(Lui, che tu, o Vergine, hai presentato al tempio)

Nel 4° Mistero Gaudioso si contempla la Purificazione della SS. Vergine Maria Madre di Dio e la presentazione di nostro Signore Gesù Cristo al tempio di Gerusalemme nelle braccia di Simeone.

Quíntum Mystérium Gaudiósum.

Quem, Virgo, in templo invenísti.
(Lui, che tu, o Vergine, hai ritrovato nel tempio)

Nel 5° Mistero Gaudioso si contempla come la SS. Vergine Maria Madre di Dio e san Giuseppe ritrovarono dopo tre giorni nostro Signore Gesù Cristo, che aveva dodici anni, coi dottori del tempio di Gerusalemme.